Anno IX — Martedì 14 Luglio 1874 — N. 166.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 13 Luglio

Il Messaggio di Mac-Mahon all'Assemblea ha avuto per effetto di far quasi dimenticare l'atto non meno grave, che fu il primo passo alla trasformazione del governo parlamentare in governo personale, cioè il rifiuto di Mac-Mahon di accettare le dimissioni di un ministero battuto nell'Assemblea da non piccola maggioranza. Chi riguardava un cambiamento ministeriale come conseguenza necessaria del voto dell'8 luglio, non ha oggi una sola parola di biasimo pel maresciallo che non accettò le dimissioni del gabinetto. Quanto al messaggio, esso ha la fortuna di piacere a tutti i partiti, od almeno l'ebbe al primo momento; poichè si è saputo di poi che la sinistra ha presentato inutilmente un' interpellanza, qualificando il messaggio di lesivo dei diritti dell'Assemblea. La stampa bonapartista è giubilante. Il *Pays* dice che la parola del maresciallo, netta e franca, fa apparire meno oscuro l'orizzonte, dacchè i ministri possono sparire, ma « il maresciallo resta.» Il *Temps*, il *Débats*, il *Siecle* si mostrano anch'essi lieti del messaggio; ma, specialmente i due ultimi, premettono che l'organizzazione dei poteri, domandata da Mac-Mahon, altro non possa essere che l'organizzazione della repubblica. Quanto a ciò è da osservarsi una cosa notata anche dal *Temps*, cioè che mentre nel messaggio letto all'Assemblea il maresciallo domandava « istituzioni definite » *(institutions definies)*, il testo pubblicato nel *Journal officiel* dice invece: « istituzioni regolari » *(institutions regulières)*. Ognuno scorge la differenza.

Non faremo cenno se non come una curiosità di quello che scrive l'*Univers*, il quale, non potendo più dire, come sostenevano i legittimisti in passato, che Mac-Mahon è disposto a cedere quando che sia il posto ad Enrico V, va cercando nuovi miserabili pretesti per nutrire le sue miserabili illusioni. Il sig. Veuillot dice nulla esservi nel messaggio che si opponga all'immediata proclamazione della monarchia. L'Assemblea potrebbe benissimo dichiarare ristabilito il trono dei Borboni (con 80 voti?); ma una simile decisione non avrebbe effetto che allo spirare dei sette anni. « Certo (non può astenersi dall'osservare l'*Univers* medesimo) la situazione sarebbe strana, ed è impossibile assuefarsi all'idea di un re il cui diritto sarebbe riconosciuto, ma il cui avvenimento avrebbe ad esser aggiornato di 6 anni e tre o quattro mesi. » Idea strana invero, e che non può nascere se non in un partito dissennato per l'impossibilità del trionfo. Del resto la vera questione del momento vien posta dal *Figaro*, con queste parole: « Che farà il maresciallo se per avventura la Camera avesse a rifiutargli le leggi organiche che egli domanda? »

La maggior parte dei deputati bavaresi, così detti « patrioti », sembra aver capito che la campagna intrapresa dai loro capi contro le spese militari volute dalle leggi dell'Impero non poteva approdare a cosa alcuna. Perciò i crediti domandati dal governo furono votati a gran maggioranza, vale a dire, con 136 voti contro 13. Questi ultimi si compongono di Jörg, di Freytag e dei più arrabbiati clericali-particolaristi. Le cifre accennate dimostrano che più non regna l'accordo nelle file dei patrioti, i più moderati dei quali si lagnano che gli intransigenti li costringano frequentemente a passi, il cui unico risultato si è di compromettere ognor più di fronte al governo di Berlino il loro partito e la Baviera. D'ora innanzi non si vedranno forse più nella Camera votazioni simili a quelle che ebbero luogo relativamente al gesuita principe Fugger ed alle spese universitarie. Intanto ai patrioti riescirà certo poco gradita la visita che oggi riceve la capitale della Baviera. L'imperatore Guglielmo, nel recarsi a Gastein per la solita cura dei bagni, non prenderà come negli anni scorsi la via di Norimberga e Ratisbona, ma bensì quella di Monaco, ove si fermerà parecchie ore. Re Luigi II che si trova nel castello sua dimora abituale, si recherà probabilmente a Monaco per salutare l'ospite augusto.

Da Gastein l'imperatore Guglielmo andrà anche ad Ischl per visitare Francesco Giuseppe che si trova colà insieme all'imperatrice Elisabetta. In questo incontro e nell' andata a Varsavia dell' arciduca Alberto che si troverà collo Czar Alessandro, la *Neue freie Presse* vede nuovi pegni della pace europea: « Non è d' uopo, essa scrive, di molta perspicacia politica per riconoscere il carattere eminentemente politico di questi ritrovi. Il vincolo, stretto nel settembre 1872, col convegno dei tre monarchi, si consolida sempre più col contatto personale dei capi e rappresentanti delle tre case regnanti in Germania, in Austria ed in Russia; e la pace europea guadagna così contemporaneamente garanzie durevoli.» Contemporaneamente il principe ereditario di Germania Federico si reca al castello di Windsor per visitare la suocera regina Vittoria. Benchè di un carattere meramente privato, quella visita dimostra vieppiù le buone relazioni esistenti fra la Germania e l'Inghilterra, ed anche questo è indizio favorevole alla pace.

Il Governo spagnuolo non ha voluto lasciar passare senza risposta il manifesto alle nazioni civili del generale in capo dei carlisti Dorregaray, contro l'esercito repubblicano. Il Governo di Madrid ha ordinato ai suoi agenti all'estero di smentire le calunnie del generale carlista. Quanto alle operazioni di guerra non abbiamo oggi altre notizie, se non che il fuoco fu aperto dai carlisti contro Puycerda, e che d'altra parte nei dintorni di Bilbao e nella Provincia di Saragozza avvennero scontri sfavorevoli alle bande carliste. Il generale Zabala ha scritto un ordine del giorno, nel quale prescrive la più grande energia contro i carlisti. Speriamo allora di vederne presto i risultati. È smentito che i carlisti abbiano fucilato un ufficiale prussiano.

DALLA CARNIA

Caro Valussi

Arta 11 luglio

...... Come mai così pochi bagnanti e bevitori di *acque pudie* in questo delizioso soggiorno? Come mai la gente che lo può non viene a respirare quest' aria fresca e balsamica, togliendosi dall' afa insopportabile della città? a deliziarsi in questa verdura? a ricrearsi lo spirito in mezzo a queste grandiose scene naturali? Abbiamo a casa nostra delle acque salubri, un sito di ritrovo invidiabile, e si va piuttosto a cercare altri siti, altre acque, altri ritrovi, che valgono forse meno. Perchè? Pel maledetto vizio di sprezzare ciò che è nostro.

Finchè Arta non presentava che delle baracche di legno sulle ghiaje del But, e delle meschine stanze con un servizio infelice e caro, la poca frequenza era giustificata. Ma oggi fra Arta e Piano vi sono quattro stabilimenti, espressamente fabbricati o messi a nuovo, che offrono comodi alloggiamenti, un servizio lodevolissimo a condizioni discrete, e conforti sufficienti, alla fonte uno stabilimento di bagni con vasche in pietra decentissimo ed un comodo caffè. Se vedeste invece le vasche in legno a Lustniz di là di Pontebba, dove ci sono acque solforose simili a quelle di Arta! Davvero che io non mi sentii il coraggio di entrarvi. Eppure la gente di là si contenta. Arta in confronto di Lustniz è una Parigi. La Carnia per bellezza di montagne e per passeggiate alpestri, è una Svizzera. Chi è stato in entrambi i paesi lo deve confermare. Perchè, mi sono chiesto io tante volte, la Svizzera è tanto frequentata da alpinisti e tanto alla moda, e la Carnia così poco?

Una differenza che preesisteva è scomparsa. La Svizzera era un paese di libertà, e gli Inglesi specialmente, che lasciano in Svizzera tante sterline, non avrebbero mai prescelto per sito di delizie un territorio dove ad ogni passo un gendarme avrebbe potuto domandar conto de' fatti loro, e farli partire entro ventiquattr' ore. Ma oggi in Italia e quindi in Carnia si gode libertà pari a quella della Svizzera.

I viaggiatori per diletto, i *turisti*, mi si dirà, cercano i conforti della vita, e in Svizzera li trovano, forse limitati ad una stanza sola ben addobbata, in ogni più meschino e elevato villaggio. Ma se i viaggiatori cercano i conforti, i conforti si creano perchè ci sono i viaggiatori che li cercano. Così ad Arta fu il concorso dei forestieri che fece nascere gli stabilimenti; a Paluzza, di conseguenza, si trova ciò che dieci anni fa non si trovava; a Tolmezzo c'è una locanda nuova, tenuta dall'Anzil, oltre alle preesistenti, che se fosse a Udine credo sarebbe la seconda. Tutto consiste nell' inviamento. Se i Friulani incominciassero a prendere amore a quelle belle e grandiose montagne che coprono al Nord il loro paese, dietro di essi verrebbero i forestieri, quindi la convenienza di apparecchiare quei conforti che sono desiderati, e la Carnia non tarderebbe a diventare un paese di moda.

Il soggiorno in montagna in estate offre salute, ristoro e riposo; il viaggio in montagna e le salite sulle più alte vette delle Alpi sono un esercizio utilissimo per eccitare nei giovani il vigore ed il coraggio. Le nostre Alpi offrono il campo più ricco ed ameno agli studi della mineralogia e della botanica. Qualche uomo intraprendente potrebbe trovarvi la sua fortuna, sia nel traffico del legname, come nella creazione di qualche industria, utilizzando le cadute d'acqua abbondantissime, e fissandovi parte della popolazione che oggi emigra per mancanza di lavoro: e forse nei visceri di quelle montagne esistono dei tesori inesplorati, che il martello del geologo e l'attento studio della formazione e composizione di quelle roccie potrà un giorno presentare sorgente di larghi guadagni. Aggiungasi che fra breve la Carnia sarà lambita dalla ferrovia pontebbana.

La Carnia può sperare molto dal Club Alpino, istituzione alla quale ogni giovane intelligente dovrebbe reputare onore l' appartenere.

Ma un lavoro molto utile per mettere in luce i pregi di questa regione, e per invogliare molti a visitarla, sarebbe una *Guida della Carnia*, simile a questa ottima della Carinzia che ho qui sott' occhio. Il forestiere dovrebbe trovare in essa prima di tutto le più minute indicazioni di viaggio, poi la descrizione di tutte le cose notevoli, antichità, memorie storiche, bellezze naturali, costumi, particolarità geologiche, botaniche ecc. Abbiamo già scritti di valenti autori intorno alla Carnia, e fra altri gli studi intrapresi recentemente da taluni professori dell' Istituto tecnico. Si fonda tutto in libro, si completi. La Guida sarà fatta, e riuscirà utilissima. *Che ve ne pare?*

affez. amico

G. L. P.

DEBITI COMUNALI E PROVINCIALI

Togliamo dalla *Gazzetta dei Banchieri*:

Com'è noto, per far fronte alle urgenti spese di opere pubbliche e ad altri bisogni delle nostre amministrazioni comunali e provinciali, si sono in questi ultimi anni conclusi molti mutui passivi.

Ecco le cifre d' interessi che si trovarono inscritte nei bilanci dei comuni italiani, esclusi quelli della provincia di Roma, e nei bilanci provinciali durante il triennio 1870-72.

Anni	Bilanci com.	Bilanci prov.	Tot. com. e prov.
1870	l. 47,312,118	l. 6,632,133	l. 53,944,251
1871	» 41,879,696	» 7,084,602	» 48,964,298
1872	» 48,514,378	» 8,786,912	» 57,301,290
Tot.	l. 137,706,192	l. 22,503,647	l. 160,209,839

Il solo Comune di Firenze entra nella cifra totale dei mutui passivi del triennio per la metà circa (69 milioni e mezzo). Il Comune di Genova per 7 milioni, Livorno per oltre 5 milioni, Palermo per quasi 3 milioni, Salerno per 2 milioni.

I mutui passivi provinciali furono conclusi nel triennio da 29 provincie; la sola provincia di Reggio Calabria figura per 6 milioni, Mantova per 2 milioni, Cagliari e Caltanisetta per quasi 2 milioni ciascuna; le provincie di Verona Catania, Palermo, Parma e Pisa ciascuna per un milione circa.

ITALIA

Roma. Pare che l'on. Cantelli, insistendo nel voler essere esonerato dalla reggenza del

APPENDICE

ESCURSIONE AGRARIA

A

VILLANOVA DI FARRA, NELL' ILLIRICO

(cont. e fine v. n. 161, 162, 163 e 164).

Ma l'ora è alquanto inoltrata, chè il tempo, speso in così istruttive osservazioni, è passato assai veloce, e giunge il momento del pranzo, che l'ospitalissimo signore vuole diviso con la comitiva dei suoi felici visitatori. Nel desinare, come già nella colazione, si assaggiano parecchi dei vini accuratamente confezionati dall' illustre proprietario; e il sapore squisito combinato all' aroma gradevolissimo e la limpidezza ammirabile offrono la prova più eloquente della diligenza speciale seguita nelle operazioni enotecniche rispettive.

Dopo il pranzo, sulle ore 4 pomeridiane, il sig. Levi segue la comitiva nella visita dell'orto, dei tiepidari relativi, dei vivai delle viti, nonchè dei campi condotti per proprio conto alla grande cultura, nelle piane circostanti al palazzo. Bene ordinato l'orto-giardino, dove le vaghe corolle dei fiori più eletti di piante peregrine graziosamente contornano le ajuole coltivate ad utili ortaggi, e dove alberetti fruttiferi, agrumi promettenti mescolansi alle culture erbose, compiendone quel vago insieme in che l'arte la natura ingentilisce e il diletto al profitto si aggiunge. I tiepidari, di cui alcuni costruisconsi a nuovo, sono bene adattati al bisogno, ampi e con semplicità elegante architettati, e taluno dei nuovi deve principalmente servire allo sviluppo precoce delle foglie dei gelsi tenuti ad arbusto onde provvedere agli allevamenti di studio dei bachi da seta. Le culture tutte sono raccomandate dal più lusinghiero aspetto, e i vivai delle viti, con ogni diligenza più minuta custoditi, si presentano nelle condizioni migliori.

Avverte il proprietario alla maniera dell'avvicendamento, cui egli ha stimato opportuno seguire nell' ordine delle annuali coltivazioni della grande cultura, e cioè quadriennale, cominciando col mais, seguendo con l'avena consociata al trifoglio pratense, continuando col trifoglio stesso, rimasto dopo avere raccolto il prodotto di quella, e terminando col frumento. Si osserva alla livellazione della superficie, alla cultura regolare del frumento e del mais, appronatata in file dalla macchina seminatrice del Garret, ivi sempre assai profittevolmente impiegata.

Viene poi condotta la comitiva ad esaminare e la vegetazione boschiva, che con prevalenza di querci veste il versante nord dei vicini poggi, e le vigne che in bell' ordine dei poggi medesimi occupano il versante più aperto a meriggio, con larghezza ivi estese, e l' oliveto altresì il quale con sviluppo prospero nella più solatia di quelle pendici e nella meglio riparata si accoglie. Guardano que' colli dalla parte di sud-est la valle amenissima dell'Isonzo e ad est prospettano la bella ed industriosa Gorizia. Il suolo da questo lato, costituito prevalentemente di arenarie marnose, è piuttosto sciolto, mentre nei colli, le cui vigne furono nel mattino osservate, più presso a Cormons, perchè con predominio di marne argillose, presentasi in generale più compatto. Però in ambedue le posture è il terreno alle viti ben proprio come ne sono elette le esposizioni, e in queste ultime colline anche più specialmente.

Quivi le pendici, a luoghi più erte, hanno richiesto ripari maggiori a sostenerne il suolo mobile, e non si risparmiarono all'uopo solidi muri a secco bene scarpati, mentre poi fosse di scolo, normali alla inclinazione, e fogne impediscono le erosioni, che può operarvi l'acqua, e mantengono fresco il suolo medesimo quando più è a temersi l'alidore, la superficie in scaglioni e in lenze opportunamente dividendo; ed eziandio apposite scale, costruite con le pietre laminose delle arenarie tolte dallo spessore del lavorato terreno, agevolano l'entrata al basso ed all'alto delle vigne stesse, concorrendo anche a trattenere la troppa rapida discesa delle acque colatizie e di pioggia.

Ancora in questi vigneti fili di ferro a più ardini, tenuti tesi quando con pali di ferro quando con pali di legno, porgono l'appoggio più proprio ai numerosi tralci, ricchi di fiori, che tanto promettono della produzione generosa di que' vitigni con maestria coltivati.

Non una cura della coltivazione più propria viene omessa, e ovunque rivelasi, anche qui, l'avvedutezza saggia del sapiente proprietario.

Le varietà dei vitigni che queste vigne compongono, come quelle dei vigneti prima esaminati, sono numerose nelle più adulte, ridotte a poche nelle più giovani e a pochissime e solo ad una nelle recenti.

Nelle prime prevalgono le varietà forastiere del Reno, della Borgogna, e della Ungheria, nelle seconde, e nelle terze tengono il primo posto le locali, accanto venendo quelle fra le forastiere che la sorte dei vigneti prima piantati consigliò ivi più convenienti. E così stimava l'egregio dott. Levi di procedere, tale coltivazione nelle sue terre in data non lontana imprendendo, per provare quali varietà di vite a quel suolo e a quel clima più proprie e più utilmente produttive.

Intanto ebbe rilevato come fra le varietà del Reno il Riesling, fra le francesi il Borgogna e il Pinot e fra le nostrane il Refosco, la Ribola ed il Piccolit facciano sulle altre prova migliore, e per la copia del prodotto e per la eletta qualità del medesimo, e come pel Refosco specialmente ne riesca prospera la sotto-varietà del Refosco d'Istria.

Ministero dell' istruzione pubblica e non trovandosi per ora altri che accetti il portafoglio, ne assumerà l'*interim*, dice la *Libertà*, un altro dei presenti ministri.

— L'*Opinione* scrive:

Siamo lieti di poter assicurare che i ministri dell' interno e di grazia e giustizia, sono interamente d'accordo nel concertare e mettere in opera tutti i mezzi più efficaci che le leggi pongono a loro disposizione, per provvedere, mediante la comune azione delle Autorità politiche e giudiziarie, alla sicurezza pubblica ed alla repressione dei deliquenti, secondo il giusto voto delle popolazioni della Sicilia.

— Leggesi nel *Fanfulla:*

In tutta la diplomazia, e specialmente alla Legazione belga, ha fatto ottima impressione il linguaggio spassionato della stampa romana nell'occasione della morte di monsignor De Mèrode.

— Circa cento giovani romani che frequentavano l' *Università Vaticana* hanno firmato una istanza al ministro della pubblica istruzione, per essere ammessi agli esami liceali, affine di entrare poi nella Regia Università. La domanda è stata accolta. L' *Università Vaticana*, nata in un momento d'aberrazione, è scomparsa.

ESTERO

Austria. Un telegramma da Gratz pubblicato dalla *Tr. Ztg.* di ieri sera ha annunciato l'arresto del dott. Taufschinski, capo di una associazione operaia. Dal *Tagblatt* di Vienna rileviamo che a tale arresto, ed al processo che ne seguirà, ha dato motivo un' adunanza segreta tenutasi da una parte degli operai di Gratz.

Francia. La *Reforme*, giornale repubblicano di Tolosa, è stata soppressa da un decreto del generale comandante la divisione, in virtù dello stato d'assedio. Questa misura è stata presa a motivo di un articolo pubblicato dal giornale citato sul discorso del deputato Jouin, intitolato: « Silenzio ai poveri! »

Germania. Secondo la *G. di Spener*, i vescovi di Fulda non hanno sottoposto alla corte di Roma le loro proposte in forma di decisioni perchè essa le approvi, ma come quesiti pei quali le si dimandano consigli. La *Gazzetta* aggiunge che la maggioranza dei vescovi sarebbe favorevole ad un accordo col governo. La *Gazzetta* crede sapere che quattro vescovi e il vicario generale che amministra la diocesi di Fulda agiscono in questo senso; gl' inconciliabili sarebbero in minoranza.

Spagna. Apprendiamo dell'*Epoca* che in Ispagna, tra tante fortune, hanno anche quella del brigantaggio propriamente detto. Il signor Arturo Haselden, negoziante inglese stabilito a Linares, è stato catturato nella Sierra Morena da una banda di briganti, che domandano una somma enorme pel suo riscatto.

— Abbiamo da Madrid una curiosa notizia. Corre voce nei circoli alfonsisti che la regina Isabella voglia annullare l'atto di abdicazione da lei sottoscritto, tempo fa, in favore del figlio, principe delle Asturie.

Si parla ancora dei piani finanziari del Camachó: il commento più eloquente ai medesimi è questo, che il debito interno vale a Madrid 11 25, e ancora non è facile trovar compratori.

— Ecco un tratto caratteristico della guerra civile di Spagna, che togliamo da un carteggio del *Evening-Standard:*

A Irache, un monello di quattordici anni, colle sue risposte a un ufficiale di stato maggiore ha dato una prova di più della deplorevole influenza che esercita sugli animi la guerra civile. — Chi ti ha ferito? — un negro (è la denominazione che usano i Carlisti per designare i repubblicani) un negro mi ha dato una baionettata. — Che hai fatto allora? — Gliene ho dato un'altra, ed egli è caduto mortalmente ferito. Allora, mi ha domandato dell' acqua. — Glien' hai data? — No! gli ho cacciata la baionetta nel petto.

Inghilterra. Uno degli scioperi più formidabili di cui la Gran Brettagna sia stato teatro fu quello che scoppiò il 6 corr. a Belfast (Irlanda)

Più di 40,000 operai manifatturieri della città e dei dintorni rifiutaronsi al lavoro.

Questa notizia, com' era da immaginarsi, gettò la costernazione in tutto il paese.

I padroni hanno voluto imporre una riduzione di salario ai loro operai e questi abbandonarono in massa le fabbriche.

L' esasperazione di questi ultimi è grandissima, e la polizia dovette spiegare considerevoli forze per mantener l'ordine.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Gli elettori di Udine sono invitati da alcuni di essi a recarsi questa sera alle 9 ore nella *sala dell' Ajace*, per conferire sopra le *elezioni della domenica prossima* e formare una lista di candidati.

Il proporre dei buoni consiglieri ed il riuscire nella nomina di essi dipende da questa *elezione preparatoria*. Dunque è da sperarsi che convengano in un grande numero.

A noi erano stati indicati da parecchi elettori dei nomi che credevamo buoni e per i quali probabilmente voteremo; ma una lista di eleggibili deve essere preparata dagli elettori stessi, giacchè la fiducia del Corpo elettorale è il primo requisito, per essere un buon Consigliere.

Elezioni amministrative. La Rappresentanza dell' Associazione Democratica Pietro Zorutti ha diramato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

La Rappresentanza della Società credette opportuno come l' anno passato chiamare nel suo seno una Commissione di Socii Elettori onde procedere di concerto alla scelta delle persone da proporsi a Consiglieri Comunali nelle prossime elezioni.

Esso ha formato una lista di sedici nomi che pei loro principii, cognizioni e carattere sono generalmente reputati degni di sedere nel Consiglio cittadino.

Ora la sottoscritta attende per pubblicarli che l' Assemblea della società col suo voto confermi la scelta sua e della Commissione, ovvero se lo crederà necessario ne proponga di nuovi, fra i quali otto debbono essere i prescelti, vale a dire quelli che otterranno maggior numero di voti.

Ella viene quindi caldamente pregata a voler intervenire all' Assemblea straordinaria di mercoledì 15 luglio corrente alle ore 8 e mezzo pomeridiane.

Udine, 12 luglio 1874.

La Rappresentanza

La Deputazione Provinciale che tenne jeri l' ordinaria seduta settimanale, ne terrà una anche oggi per occuparsi del bilancio preventivo del 1875.

Un dubbio sciolto. Un *maestro* ci prega di sciogliere il dubbio, se sieno obbligati ad iscriversi sulla lista dei giurati, sotto pena di multa non lo facendo, i *maestri elementari*.

La legge parla schietto di coloro, « che ottennero un diploma, o cedola da una scuola « normale o magistrale. » E quanto dire i maestri, che hanno una patente di approvazione.

Vadano ad inscriversi anche i maestri elementari; e tengano questo carico come un onore reso alla nobile e meritoria loro professione.

N. 28465. Sez. III.

R. Intendenza Provinciale di Finanza

IN UDINE.

AVVISO

Per effetto dell' art. 2, lettera *a* della legge 8 giugno 1874 è stata abrogata, con decorrenza dal 1° luglio corrente, la tassa di favore portata dalla Legge 19 luglio 1868 N. 4480 per le cambiali create e pagabili all' estero, ed in conseguenza poste fuori d' uso le marche da bollo, che servivano per le cambiali stesse.

Dal *primo luglio andante* a *tutto* il mese di *settembre p. v.* è ammesso il *cambio di dette marche* presso i Ricevitori del registro, o per loro delegazione, presso i dipendenti distributori secondari.

Non saranno però ammesse al cambio le marche portanti scritturazioni o traccie di uso precedente.

Udine, 4 luglio 1874.

L' Intendente
TAJNI.

Giardino fröbelliano. Sappiamo che il Prefetto insieme al Sindaco hanno, giorni addietro, visitato parecchie località per poi scegliere la più opportuna per l' istituzione di un primo *Giardino fröbelliano* in Udine. Ancora nulla possiamo assicurare circa questa scelta, poichè certe difficoltà non sono ancora superate, ma possiamo bensì dare la confortante notizia che si sono trovate due maestre educate nell' Istituto di Verona, disposte a venire tra noi per prestare ai nostri bimbi la loro opera educatrice. Ringraziamo adunque il Sindaco, che ha ripreso l' iniziativa del Comitato, ed il Prefetto Conte Bardesono per le sue buone disposizioni a favore del *Giardino* da fondarsi, pel quale sappiamo che volle anch'egli cortesemente promettere un'offerta in denaro.

A Codroipo sopra 38 votanti, 37 diedero il voto al dott. G. B. Fabris come Consigliere provinciale.

La concorrenza al fornajo che vuole guadagnare più del conveniente non la può fare che *il fornajo*, che si accontenta di un minore guadagno.

Se i *fornai vanno d' accordo* tra di loro per vendere più caro del dovere, *vadano d'accordo i consumatori* pure tra loro.

Le *Società di consumatori* non sono una novità nemmeno in Italia. In Germania sono comunissime. Specialmente gl' impiegati e la gente di piccole fortune si associano tra loro in qualità di consumatori, sia di pane, sia di carne sia di tutti gli altri commestibili di maggior uso. Ogni associato s' impegna di consumare una certa quantità di tali generi. Così si possono fare le provviste in grande, si sopprimono le mani intermedie, si va direttamente dal negoziante in grande al consumatore. Si apre un forno sociale, si compra il migliore frumento dove lo si trova, lo si macina bene, si cerca un panizzatore, si fa tutto il pane che occorre per gli associati, e se la cosa va, se ne può vendere anche con qualche guadagno al pubblico. Ecco una concorrenza ai fabbricatori di pane.

A Milano si fece una grande società di consumatori, la quale aveva per iscopo non soltanto di ottenere il pane al miglior mercato possibile, ma di averlo buono, migliore di quello che sanno farlo p. e. ad Udine. Si è formata una *società di trattori e caffettieri*, la quale fa fabbricare il pane per suo conto ed eseguire due distribuzioni al giorno. Quello che si cuoce la notte si distribuisce la mattina, e quello che si cuoce nel giorno si distribuisce più tardi.

I grandi consumatori possono fare una grande concorrenza anch' essi. P. e. ci sono delle *Fabbriche*, od *Imprese di grandi lavori*, le quali occupano un grande numero di operai. Se, invece di fare come talune di queste, cioè di speculare anche sopra i loro operai costringendoli a comperare o roba cattiva, od a maggior prezzo, hanno carità del prossimo ed amano di fare contenti gli autori della loro ricchezza, essi possono comperare i grani all'ingrosso e farne fare la farina ed il pane per tutti i loro operai e relative famiglie così la loro gente starebbe meglio e sarebbe più zelante del proprio dovere. Facilmente questi grandi impresarii potrebbero estendere il loro spaccio ad altra gente, ad altre famiglie. Queste diverse imprese potrebbero poi anche unirsi tra loro.

Un grande consumatore è *l' esercito*; e per questo può trovare fornitori a migliori condizioni. *Grandi consumatori*, che possono fare concorrenza ed influire sul mercato delle vettovaglie sono le *opere pie*, i *collegi* e tutte le aggregazioni di molte persone, le quali trovano sempre chi ha interesse a servirli a buoni patti. Mettete assieme p. e. l' Ospedale, la Casa di Ricovero, la Casa di Carità, gli Ospizii di orfani, le Case di educazione, i Collegi ecc. Tutti assieme fanno un *grande consumatore*, che può trovare un ottimo *fornitore* per il suo interesse, il quale li provveda tutti assieme di pane delle diverse qualità. Questo grande fornitore, il quale fa forse il pane per un migliajo di persone, potrà tanto più facilmente essere ridotto a farlo allo stesso prezzo a due migliaja a tre, a quattro, facendo così concorrenza agli altri.

Ci sono poi anche altri modi di fare concorrenza. Si tornano in uso i *cuocitori del pane* ad un dato prezzo; e le famiglie si fanno il pane in casa e lo mandano al forno soltanto a cuocere. Le *cucine economiche di ferro* hanno anche la commodità d' un forno, che può dare il pane quotidiano alla famiglia. Poi, siccome *non de solo pane vivit homo*, così i meridionali mangiano la farina di frumento sotto ad un' altra forma, sotto a quella delle *paste*. Siccome *maccheroni* cè ne possono essere dovunque e si fanno una più larga concorrenza con un genere che dura e che è facile a trasportarsi, così il temuto monopolio non è in questo possibile.

Ma c' è poi qualche altra cosa ancora da fare meglio dei *calamieri*; cioè da introdurre anche presso di noi una migliore macinazione del grano ed una migliore separazione delle farine, una miglior arte di fabbricare il pane, sicchè ci guadagnino quelli che lo fabbricano e quelli che lo consumano.

L' industria del pane dovrà subire la stessa trasformazione di tutte le altre. Verrà il grande fabbricatore, il quale saprà economizzare sopra i mezzi e gli strumenti della fabbricazione e fare meglio degli altri e soddisfare meglio anche il grande numero dei consumatori.

Quello che possono fare i Municipii è di dare al pubblico *notizia del prezzo dei grani* e del corrispondente *prezzo del pane*; ed obbligare tutti i venditori a mettere sul loro pane, indicandone il *peso* e guarentendolo, il *prezzo del pane* stesso. Può e deve vegliare, che alla farina non si mescolino sostanze estranee, e chi dice di vendere frumento venda frumento davvero, e se vuol fabbricare pane con altre materie sia costretto a dirlo.

Un onesto desiderio fu altre volte manifestato nel *Giornale di Udine* da altri, cioè di vedere data pubblicità ad un resoconto particolareggiato delle spese fatte per il *Consorzio rojale*, mercè cui la città di Udine e molti villaggi e la fortezza di Palma hanno l' acqua; onde vedere se *quind' innanzi*, e con quella stessa spesa, o con quale altra maggiore, si possa assicurare una abbondante erogazione di acqua, od accrescere di tutto quello che sia possibile quella di adesso.

Senza la *pubblicità dei fatti*, signor Direttore, non è possibile fare dei giusti calcoli di tornaconto, dei miglioramenti in nessuna cosa.

Ora nessuno pensa di chieder conto a veruno degli sbagli quandocchessia commessi nelle passate amministrazioni, tra le quali quella dell' acqua tanto necessaria. Ma, siccome oramai il bisogno dell' acqua, della maggiore possibile quantità d' acqua, non solo per gli usi domestici, e per l' irrigazione, ma anche per forza motrice, è da tutti riconosciuto, così è necessario che sieno offerti al pubblico i dati su cui poter calcolare.

Adesso tutto si discute in pubblico; e nemmeno il papa, quantunque *infallibile*, pretende di essere *indiscutibile*. Non è adunque da supporsi che rifuggano dalla *pubblicità* se non coloro che non vogliono sieno discusse le *cose di pubblica utilità*, che sono di ragione comune.

Perciò, e per la massima, che *repetita juvant*, vengo adunque anch' io all' attacco su questo punto.

Se Udine avesse dovuto servirsi sempre dei pozzi a molte decine di metri sotterra, o di cisterne d' acqua piovana, non avrebbe potuto esistere nemmeno come città. Tanto è vero che Gisulfo ed i suoi successori preferirono Cividale sulle rive del Natisone. Nemmeno il Patriarca, o Sua Eccellenza il Luogotenente, avrebbe fatto di Udine una città senza il *Consorzio rojale.* E perchè il Consorzio ne manda poca ed anche questa è messa in pericolo ogni volta che piove (questo è il singolare della cosa!) ed Udine non ha un fiume, non potè crescere mai a molta importanza nemmeno quando in questa Repubblica sede del Patriarcato discesero dal monte e dal macigno a fabbricarvisi i loro palazzi i castellani della Patria del Friuli.

Gl' incrementi di questa città sarebbero stati molto più grandi, e lo sarebbero adesso, se si potesse condurre qui un fiume, come aumentò Gorizia in pochi anni per avere il suo Isonzo.

Questo aumento di popolazione avrebbe un effetto anche politico, giacchè l' attrazione di una grande, industriosa e florida città si estenderebbe fino a tutto il territorio geografico del Friuli, anche oltre il confine che lo divide. Questo e la maggiore civiltà di una città grande ed ingrandita per la sua attività gioverebbe a tutta la parte del Nord orientale del Regno. Ed è per questo che giova insistere sul *Ledra grande in perpetuo.*

Quello che si diceva una volta, lo si deve dire dieci volte di più adesso. Una volta le nostre industrie avevano contro di sè due fatti, lasciando stare il fatto politico e la servitù nostra allo straniero; cioè la mancanza di un territorio per gli esiti giacchè la barriera doganale era posta al Po ed al Ticino, e l'aperta barriera alle industrie favorite dei paesi dell' Impero. Di più non esisteva una rete di ferrovie italiane per allargare il nostro mercato, e la bandiera d' una grande Nazione, della nostra, non andava rispettata al di là dei mari, come va ora nell' Oceano Atlantico, nel Pacifico, nell' Indiano, nel Cinese.

Ora che le cose si sono tanto mutate a nostro favore, ora che abbiamo libertà di difendere i nostri interessi, di associarci per promuoverli, mezzi di trovare i capitali non posseduti, maggiore istruzione tecnica, commerciale, agraria,

---

L' oliveto pure presentasi in buone condizioni, ed in questo anno accenna con le ciocchettine copiose di fiori ad una larga fruttificazione.

Il modo anche della cultura di tali piante è discreto e attesta alle norme giuste che la informano.

Da queste pendici amenissime si discende alla sottostante pianura, ove altre terre diligentemente coltivate a piante erbose si trovano appartenenti alla proprietà medesima. Quivi, in speciale, ferma l' attenzione della comitiva il modo di lavoro spedito e completo che compie la sarchiatrice inglese di Smyth a coltelli mobili per la sarchiatura del mais, abbracciando la fila delle pianticelle senza recarvi alcun guasto, mentre d' ambe le parti le lame orizzontali dei coltelli medesimi, impegnandosi per oltre la metà della striscia corrispondente di terreno, attivano una utilissima lavorazione, agevole insieme essendo e il condurre e il tirare l' istrumento stesso, formando altresì il corpo lavorante un sistema indipendente dal traino cui risponde la forza di trazione.

Inoltre si avvertono, a luoghi nella base della pendice, praticati con saggezza, alcuni pescajuoli di colmata, sul corso delle fosse di scolo, ove raccogliere le terre depositatevi dalle acque torbide, discesevi dai capi-fossi superiori, onde trarne partito a spargerle nei campi vicini, e per correggerne la composizione e per ricolmarne la superficie.

Però il giorno è vicino al suo termine, e bisogna lasciare quelle campagne tanto interessanti per riprendere la via di Cormons e tornare in Udine.

Il cortesissimo signor Levi, che non si stancò di illustrare, con sommo profitto di tutti, anche queste sue culture, riaccompagna la comitiva alla sua villa, dove ha caro che la stessa si fermi ancora un momento mentre si fa a prodigarle nuove cortesie. Indi ordina che le medesime sue vetture riaccompagnino tutti gli ospiti suoi graditissimi a Cormons, mostrando dispiacere di doversene così presto allontanare; e questi ne partono pieni di soddisfazione per le conoscenze acquistate, ed insieme confusi dalle tante gentilezze ricevute e con l' animo compreso dai sensi della gratitudine maggiore all' egregio dott. Levi, che, mentre ha offerto loro la ospitalità la più cordiale, è stato ad essi guida utile tanto nella ispezione per tutti grandemente vantaggiosa dell' agricolura e delle industrie rurali con maestria molta sviluppate in quella vasta proprietà.

Nella mente e nel cuore della scolaresca e dei professori dell' Istituto di Udine rimarrà durevole la memoria di una giornata così cara, di preziosi insegnamenti fertile tanto!

un fiume ci darebbe non soltanto un ricco territorio, ma le industrie che farebbero grande la nostra città.

Queste cose, sig. Direttore, vanno dette e ripetute agli **elettori**, affinchè mandino nel Consiglio e nel Municipio persone che le capiscano, e che abbiano il coraggio delle grandi iniziative, lasciando a casa a studiare i meticolosi ed incapaci di procacciare al paese le sue grandi utilità.

Il canale del Ledra-Tagliamento di certo farebbe di Udine una grande città; ciò significherebbe che i suoi abitanti, invece di scappar fuori per tema del dazio consumo, si distribuirebbero colle loro fabbriche attorno attorno al canale. Ciò vorrebbe dire, che tutti i fabbricati esistenti, tutti i fondi in città ed intorno ad essa nel suburbio aumenterebbero di valore, aumentando anche i prodotti delle tasse comunali.

Se la città di Udine si mettera alla testa del Consorzio Ledra-Tagliamento con grande coraggio e con grandi mezzi, acquisterà un doppio valore in pochi anni.

Sono adunque interessatissimi a questo ardimento tutti i proprietarii di case e di fondi, tutti i commercianti e bottegai, tutti i professionisti, tutti gli operai, tutti i contadini dei dintorni.

Tutti questi adunque devono *eleggere gli uomini del canale Ledra Tagliamento*.

Ma se anche quest'opera si ritardasse a farla, può essere il caso di quella più piccola di giovarsi di *tutta l'acqua del Torre*.

Abbiamo industrie in continuo incremento, che ricorrono al costoso vapore, soltanto perchè non hanno la forza dell'acqua; ne abbiamo altre che vanno a stare di casa in altri paesi, le quali preferirebbero il loro domicilio in questo centro. Perciò ogni poco di forza che si aggiunga sarà anche questa un acquisto per la città. Gli *elettori* di Udine e suburbio ci pensino anche a questo; *e pretendano la pubblicità nelle cose del Consorzio rojale, e gli studii sulla quantità d'acqua da potersi estrarre dal Torre.*

Anche se non facesse altro attorno alla città che stabilire due o tre nuove fabbriche, o dare l'acqua a quelle che devono servirsi del vapore, e tre o quattro cascine per il consumo del butirro fresco, per estendere la coltivazione delle ortaglie e farne commercio, sarebbe qualche cosa; e questo qualche cosa produrebbe poi il resto. È sempre così: un'industria chiama l'altra; e se non avremo noi i capitali, ce li porteranno gli altri e faranno le prime spese per noi. Non sa, Ella che anche la *Società de Propaganda fide*, anche la *Società di Gesù* ci metteranno la loro parte?

Batta adunque, batta forte, batta spesso, fino a che sentano, sig. Direttore, anche se molti fanno i sordi, sopra la *Roja grande* finchè venga anche il *fiume*. Una volta ottenuto anche un piccolo vantaggio, l'interesse dimostrato farà il resto.

Se non può convertire quelli che stanno in alto, i quali non si muovono perchè stanno bene, valga il discorso agli *elettori*. Illuminati questi, starà ad essi a fare gli esami ai candidati alla rappresentanza ed al governo del paese.

Questa la ho imparata da Lei, almeno mi pare. Quello di bene che non si può ottenere da chi sta in alto, perchè l'uomo adagiato nella sua pigrizia non si muove; lo si chieda a chi sta in basso, che a suo tempo saprà imporlo a chi potrebbe e non fa.

La scuola popolare che sveglia i molti finirà collo svegliare anche i pochi, i quali nelle università non impararono che ad addormentarsi. L'almanacco ed il giornaletto che aprono gli occhi al contadino, finiranno coll'agire anche su quelli che nel loro quietismo dimenticano i doveri del ricco.

Un suo amico.

Ragazzo scomparso. L'altro jeri è scomparso dalla sua famiglia un ragazzo dall'età d'anni 13. Egli indossa una giubba di lana di colore celestino, calzoni pure di lana color noce, ed un cappello rotondo bianco. Chi sapesse darne contezza, è pregato di rivolgersi al padre dello stesso sig. *Francesco Tell*, capo-muratore in Udine, Via Castellana.

Reclamo. Ci scrivono:

Da due notti sul crocevia ex Cappucini S. Lazzaro vi ha un concerto vocale che si protrae fino alle 1 antim. con edificante consolazione di quelli abitanti, e dei poveri ammalati di quella borgata, costretti ad assistere..... per forza all'esecuzione dei cori della *Favorita*, degli *Ugonotti* ecc. ecc. Si domanda che l'ardore filarmonico di quei cantanti venga calmato nella misura richiesta dal diritto dei cittadini al riposo.

W.

—

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 14, alle ore 9, dalla Società del sestetto udinese nella birraria del Giardino Ricasoli.

Marcia « L' Ebreo »	Apolloni
Sinfonia « Giovanna D' Arco »	Verdi
Mazurka « Pesciolini dorati »	Strauss
Aria « Luisa Miller »	Verdi
Huldingung « Valzer »	Labitzky
Duetto « Ruy Blas »	Marchetti
Polka « Evarista »	N. N.

Vaccinazione e rivaccinazione. Ripetiamo l'annunzio dato che nel prossimo venturo giovedì e nei successivi giovedì alle ore 12 merid., dal medico comunale sig. Antonio De Sabbata in Via S. Lucia N. 22 si farà *gratis* la vaccinazione estraendo la linfa da braccio a braccio dei fanciulli più vigorosi e sani dal suburbio.

Teatro Sociale. Nella *Gazzetta Musicale* di Milano del 12 corrente troviamo, fra le scritture di artisti, quella della signora Bianca Blume, prima donna soprano, pel nostro Teatro Sociale, stagione di San Lorenzo.

Arresto per ferimento. Dalle Guardie Municipali venne jeri a sera operato l'arresto del pregiudicato S. Ettore, siccome imputato di ferimento nella persona di un altro triste soggetto.

FATTI VARII

La phylloxera. Affermata dapprima, smentita poi, l'invasione della *ph lloxera* nel dipartimento del Rodano, è ormai un fatto officialmente constatato da quella Prefettura. Per quanto siano energici i provvedimenti presi dal Prefetto di quel dipartimento onde impedire che la *phylloxera* si propaghi, la prossimità del nostro territorio consiglia di prendere tali misure da impedire che l'insetto sterminatore non valichi la frontiera italiana. Per quanto sia arduo compito quello del Governo, pure non possiamo dimenticare ch'esso è riuscito a conseguire tale risultato quando la *phylloxera* dalle campagne austriache minacciava d'invadere le nostre. Furono già prese energiche disposizioni.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Messina, 9 luglio.

—Quasi nel meriggio del giorno 7 andante in via Vittorio Emmanuele, presso il pubblico mercato, mentre ferveva la contrattazione commerciale in tutti quei dintorni, il Capitano del 22° Genovesi Filomeno *coram populo* venne pugnalato da certo Impallomeni messinese.

A preferenza di agenti addetti alla sorveglianza dell'ordine pubblico, il Brigadiere delle guardie doganali Iros-Vinci Luigi s'accorse del misfatto, e sfidando i molti pericoli che gli potevano sovrastare, insegui l'assassino che erasi dato a precipitosa fuga dopo abbandonato il pugnale, lo arrestò e lo consegnò alla Autorità competente.

Questo fatto riesce oltremodo onorifico pel Brigadiere Iros-Vinci, sia perchè in casi di consimili atroci misfatti raramente si trovano gli autori, come assai più pella circostanza che l'Iros-Vinci essendo siciliano non poteva ignorare che per un tal brillante risultato nell'interesse della sicurezza pubblica egli s'espose alla vendetta del partito maffioso.

— Il *Diritto* dice di credere che nell'ultimo Consiglio di ministri tenuto jeri, non si sia presa alcuna decisione definitiva quanto all'epoca delle elezioni generali.

— Monsignor De-Merode fece testamento due ore innanzi di morire. Lascia un legato di lire 600,000 per ciascheduna delle sue sorelle, la contessa di Montalembert e la principessa della Cisterna. L'intera eredità al fratello, gravata però di alcune pensioni vitalizie. Pio IX, dice il *Popolo Romano*, non vi è neppure nominato.

Conservò serenità di animo fino agli ultimi momenti, provvedendo perfino alla riscossione di alcuni mandati che firmò con mano tranquillissima. Si crede che Monsignor De-Merode lasci un asse di sei milioni. Il Papa celebrò la messa, *præsente cadavere*, nella Cappella Sistina, dove la salma rimane deposta.

— Telegrammi da Parigi, dice l'*Opinione*, recano che il maresciallo Mac-Mahon ha ricevute le congratulazioni della diplomazia pel suo Messaggio, in cui egli espone chiaramente come il settennato sia un Governo personale transitorio, ma non un Governo provvisorio che possa in qualsiasi momento scomparire, secondo i voleri dell'Assemblea.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. Dorregaray pubblica nei giornali un Memorandum nel quale novera le crudeltà commesse dalle truppe repubblicane. Dice che prima fece fucilare uno sopra dieci prigionieri di guerra, e in avvenire farà fucilare tutti i prigionieri, sino a tanto che le truppe del governo non faranno la guerra in modo più umano.

Parigi 12. L'*Univers* dice che l'estrema destra non è ostile a Mac-Mahon; non contesta la durata per sette anni dei poteri, ma non ammette che l'adesione dell'estrema destra sia una condanna della Monarchia. Soggiunge che l'estrema destra discuterà le leggi costituzionali senza spirito d'opposizione, ricordandosi che si può contare su Mac-Mahon per difendere la società.

Baiona 12. Nei dintorni di Bilbao ebbe luogo uno scontro sfavorevole ai carlisti. La banda Blanco fu battuta la terza volta nella Provincia di Saragozza. I carlisti continuano a bloccare Figueras.

Baiona 12. Tremila Carlisti con sette cannoni apersero stamane il fuoco contro Puycerda. Una nave inglese sbarcò in Biscaglia 25 cannoni krupp.

Vienna 13. La conferenza sanitaria esaurì la prima parte del programma. Tutti riconoscono doversi principalmente questo risultato all'iniziativa e alla dottrina del professore Semola, rappresentante italiano.

Madrid 11. Il ministro degli affari esteri ordinò ai rappresentanti spagnuoli all'estero di smentire le asserzioni del *Memorandum* di Dorregaray. Zabala prescrisse una condotta energica contro i Carlisti. È falso che il prussiano Herman sia stato fucilato. Moriones trovasi a Tafalla; Zabala a Logrono.

Roma 13. Nelle elezioni amministrative di Roma, secondo le votazioni conosciute finora, risultano eletti 12 candidati del comitato elettorale romano appoggiato dall'*Opinione*, dal *Fanfulla*, dalla *Libertà* e dall'*Italie*.

Il tredicesimo eletto appartiene alla lista del Comitato dei Rioni. Fra gli eletti, Sella ebbe voti 2184 e il principe Orsini 2419; i clericali si sono astenuti.

Carlowitz 13. Il Congresso ecclesiastico serbo venne aperto ieri dal Commissario Reale; questi pronunciò un discorso, nel quale disse che il primo compito del Congresso è di elggere il Patriarca greco orientale, quindi di deliberare il proprio Statuto.

Aden 12. Passarono qui oggi i postali italiani l'*Arabia*, diretto a Bombay, e il *Persia*, diretto per l'Italia.

Ultime.

Lipsia 13. Il mercato dei cereali di Lipsia è assai frequentato; dapprima le granaglie erano poco ricercate e deboli, adesso sono più sostenute.

Kissingen 13. Bismarck, nell'atto che recavasi in carrozza alle saline fu ferito mediante un colpo di pistola alla mano destra. L'autore dell'attentato è un giovane contadino, che venne tosto arrestato e messo in salvo, onde sottrarlo al furore del popolo. Nell'interrogatorio confessò di essere nativo di Magdeburgo. La ferita di Bismark all'avambraccio è insignificante.

Monaco 13. È giunto l'Imperatore Guglielmo in compagnia del Re di Baviera. Alla stazione fu ricevuto dai principi reali, dai ministri e dalle cariche di Corte; e dopo un'ora e mezzo di sosta proseguì il suo viaggio accompagnato dal Re di Baviera.

Pietroburgo 13. Sono giunti lo Czar e l'Arciduca Alberto.

Königsberg 13. Nei vicini bagni marittimi di Cranz, avvennero degli ammutinamenti, per cui dovette intervenire il militare che ripristinò l'ordine. Furono arrestati quattro fautori dei disordini.

Kissingen 13. L'autore dell'attentato contro Bismarck è un falegname di nome Culmann, di Neustadt presso Magdeburg, dell'età di 19 anni. Bismarck attraversò la città in carrozza mostrandosi alla popolazione, e si trova abbastanza bene.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 luglio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.8	751.4	752.9
Umidità relativa . . .	45	35	49
Stato del Cielo . . .	nuvoloso	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	N.E.	varia	E.
Vento (velocità chil.	2	6	7
Termometro centigrado	27.7	31.1	27.1

Temperatura (massima 34.2 (minima 22.7

Temperatura minima all'aperto 21.1

Notizie di Borsa.

TRIESTE, 13 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.26.1|2	5.27.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.90.1|2	8.91.—
Sovrane Inglesi	»	11.14	11.15
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.65	105.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 11	al 13 lug.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.05	70.30
Prestito Nazionale	»	75.40	75.55
» del 1860	»	110.—	109.75
Azioni della Banca Nazionale	»	982.—	976.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	229.50	231.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.70	111.60
Argento	»	104.90	104.75
Da 20 franchi	»	8.92.—	8.91 —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

VENEZIA, 13 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 corr., pronta da 73.40, a —.— e per fine corr. a 73.45. Prestito nazionale completo L. —.—. Prest. naz. stall. L. —.— Az. della Ban. Ven. da L. — a —. Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a —. Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. — a —. Obbl. Str. ferrate romane L. —. Da 20 fr. d'oro da L. 22.10 a 22.12; fior. aust. d'arg. da L. 2.61 a —.— Banconote austr. da L. 2.48 1\|2 a 2.48 3\|4 per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1875	da L. 71.20	a L. 71.25
» » » 1 lug. 1874	» 73.35	» 73.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.11	» 22.12
Banconote austriache	» 248.75	» 249.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1|2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1|2 » »

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 11 luglio

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L. 30.07	ad L. 34.17
Granoturco	»	» 21.80	» 23.90
Segala	»	» 15.03	» 16.40
Avena	»	» 16.10	» 17.17
Spelta	»	» —.—	» 39.27
Orzo pilato	»	» —.—	» 39.30
» da pilare	»	» —.—	» 17.79
Lupini	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 10.—
Lenticchie il k. 100	»	» —.—	» 45 35
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 46.—
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 48.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fave	»	» —.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a.(diret.*
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 11 del regio decreto 31 agosto 1871, n. 436, serie 2ª;

Visti i decreti ministeriali del 24 agosto 1870 e del 9 settembre 1871 concernenti gli esami di concorso all'impiego d'aiuto agente delle imposte dirette e del catasto;

DETERMINA:

Art. 1. Nei giorni 14 e 16 del mese di settembre 1874, avranno luogo presso le seguenti intendenze di finanza gli esami di concorso per la nomina allo impiego d'aiuto agente delle imposte dirette in base al programma unito al precitato decreto ministeriale del 24 agosto 1870:

Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanisetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Firenze, Genova, Girgenti, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Potenza, Roma, Sassari, Torino, Venezia, Verona.

Art. 2. Sono ammessi agli esami:

a) I volontari delle agenzie delle imposte dirette;

b) Gli impiegati in disponibilità che abbiano i requisiti stabiliti per la nomina a volontario nelle agenzie stesse;

c) Coloro che hanno riportata la licenza liceale o quella d'istituti tecnici e che hanno un'età non minore di anni 18 nè maggiore di anni 30.

Art. 3. L'esame scritto comincierà alle ore otto antimeridiane del 14 settembre e non potrà durare oltre le cinque pomeridiane dello stesso giorno.

L'esame orale avrà luogo nel successivo giorno 16.

Art. 4 Per le ammissioni al concorso, per le formalità degli esami, dello scrutinio e per la classificazione degli aspiranti dovrà servire di norma il succitato decreto ministeriale del 9 settembre 1871.

Dato a Roma il 22 giugno 1874.

Pel Ministro
A. CASALINI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

Avviso

Il sottoscritto fa noto che il Tribunale civile di Tolmezzo, in esito a ricorso presentato per Gio. Batt. e Giacinta conjugi Scala di Villamezzo in Comune di Paularo per dichiarazione d'assenza del loro figlio Gio. Batt. nato in Villamezzo il 22 settembre 1840 ha con Decreto 3 luglio 1874 registrato al N. 334 con marca da L. 1.00 annullata, deliberato di commettere all' Ill. Pretore di Tolmezzo di attingere informazioni sul conto del nominato assente in relazione all'art. 23 Cod. Civ. e prima di pronunziare la sentenza di cui l' art. 24.

Tolmezzo, 8 luglio 1874.

Avv. G.B. Campeis *Proc.*

FARMACIA REALE

PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI

e purgative

DEL CELEBRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell' efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle *affezioni emorroidali* sì *interne* che *esterne* giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastroenterite* ecc. ecc. Vedi l' opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in *flaconi bleu* portanti il nome di *Giacomini* rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da *Pianeri* e *Mauro* Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacie *Filipuzzi*, *Comessatti*, *Fabris*, *Comelli* e *Alessi*, a TOLMEZZO da *Giacomo Filipuzzi*, a CIVIDALE da *Tonini*, a S. VITO da *Simoni* e *Quartaro*, a PORTOGRUARO da *Fabbroni*, a PORDENONE da *Marini* e *Varaschini*, ed in tutte le principali d' Italia e dell' Estero. 11

DOLORI DI DENTI

Sieno questi causati da reumatismi o da denti cavi, sono positivamente alleviati a mezzo dell' **acqua anaterina per la bocca** del *dott. J. G. Popp.* Coll' uso continuo fa scemare la troppa suscettività dei denti nel cambiamento di temperatura ed ovvia con ciò al ripetersi dei dolori. Si dimostra pure eminente nell'eliminare il cattivo odore del fiato.

PIOMBO PER I DENTI

del dott. J. G. POPP.

Questo piombo pei denti si compone della polvere e del liquido adoperato per empiere i denti cavi, cariosi, e per dare loro la primitiva forma e con ciò impedire l' ulteriore dilatazione della carie; impedendo siffattamente l' ammassarsi di avvanzi mangerecci e della scialiva, nonchè l'ulteriore rilassamento della massa ossea sino ai nervi del dente (dal che è prodotto il mal di denti).

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich, in *Treviso* farmacia reale Fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Pontini farmac.; in *Bassano*, L. Fabris; in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac.; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero.

FRATELLI MONDINI

LATTAI ED OTTONAI IN UDINE VIA SAN CRISTOFORO

oltre i varii lavori della loro arte tengono pure in vendita

UNA TROMBA D'INCENDIO

Di questa macchina un distinto Professore di qui, così scrisse su questo Giornale il 22 gennaio a. c.:

«Abbiamo avuto occasione di visitare nel laboratorio dei *fratelli Mondini*, lattai e ottonai di questa città, una TROMBA D' INCENDIO aspirante e premente con assorbente, a doppio effetto e con doppia camera d'aria, manovrabile da quattro uomini, con vasca in legno della capacità di circa 200 litri, il cui corpo di tromba, esternamente in ghisa ed internamente in lastra d' ottone, ha lo stantuffo del diametro e corsa di 16 centim., e il getto di circa 144 litri al minuto, ad una distanza orizzontale di circa 25 metri.

Il castello che regge il bilanciere di trasmissione del moto è in ghisa e ferro, solido e ben lavorato, talchè non rimane dubbio sul buon esito di una simile macchina, e non sapremmo che raccomandarla a chi potesse averne bisogno, specialmente ai possessori di opificii industriali ed ai municipii, mentre siamo pur troppo spesso visitati dalle disgrazie di incendii che prendono talora proporzioni allarmanti in causa appunto della mancanza di simili macchine, atte in brev'ora ad arrestare, talora appena nati, i più minacciosi incendii.

In pari tempo non possiamo a meno di tributare lode ai fratelli Mondini, che in un laboratorio abbastanza modesto e coll'uso di mezzi pur troppo limitati, si studiano costruire simili macchine, con soddisfacente precisione e di buon effetto, augurando ben meritati compensi alla loro attività.» G. F.

UFFICIO DI COMMISSIONI DELL' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE, PALAZZO BARTOLINI. 6

È aperta l'inscrizione per la provvista del Seme-bachi giapponese per l'allevamento 1875, solita impresa

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA.

Anticipazione lire cinque, saldo alla consegna.

AVVISO

RESTAURANT

alla città di Genova

IN CALLE LUNGA SAN MOISÈ

Il proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto Pubblico, l' Inclita Guarnigione ed i signori Forastieri che lo Stabilimento venne ristaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano **Colazioni** già pronte alle ore 9 di mattina alla carta a Lire 2, 3 e 4.

Si danno abbonamenti per pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte, ed a domicilio.

Si trova anche dell' eccellente **Birra** di Graz e Vienna; pronto ed esatti servizio. — Deposito di **Bottiglierie** e **Vini** nazionali ed esteri.

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

RICCO ASSORTIMENTO DI MUSICA — CALCOGRAFIA MUSICALE

100 **Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. **2.** — Bristol finissimo grande » » **2.50**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE RICORDI

Unica edizione economica ed elegante d'opere *veramente* complete per *Pianoforte* — Sono pubblicate

Il Barbiere di Siviglia di *G. Rossini*	Lire 1. —
Roberto il Diavolo di *Meyerbeer*	» 1. 20
Norma di *Bellini*	» 1. —

MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

Riduzione per Canto e Pianoforte » 15. —

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc., su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1. 50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1. 50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2. 50**
100 Buste porcellana	» **2. 50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3. 00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3. 00**

LITOGRAFIA

Farmacia reale e Filiale

FILIPPUZZI AL «CENTAURO» E PONTOTTI ALLA «SIRENA»

UDINE

CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti **Radici di Salsapariglia** di **Giammaica, di Cina gentile del Giappone** ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall'arte medica in questa benefica stagione.

Ogni giorno in dette Farmacie si trova in pronto questo preparato tanto semplice quanto al Joduro di Potassio, alla Magnesia e Zolfo purificato.

In base a contratti speciali con le fonti di Acque minerali le dette Farmacie saranno costantemente provvedute delle Acque di **Pejo, Recoaro, Valdagno, Cattulliane, Rainerlane, Salso-jodiche di Sales** ecc.

Così pure di quelle di fonti estere, come di VICHY, LABAUCHE, VALS CARLSBADER, PILNAU in Boemia, LEVICO ecc. ecc.

BAGNI DI MARE del chimico Fracchia di Treviso.

BAGNO LIQUIDO Solforoso e Arsenico-Rameico.

Si raccomanda il **Siroppo di Tamarindo Filippuzzi** *e le sublimi qualità, di Olio Merluzzo tanto semplice che ferruginoso.* 35

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle **ACQUE PUDIE** in Arta, e l' annessovi stabilimento per bagni d' ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l' esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, e il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI
Proprietario.

14

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio una acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confondere colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

EDWARDS' DESICCATED-SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA *FREDK. KING. et SON* DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di **Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure** le più indispensabili negli alimenti, gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell' Esercito e nella Marina in *Francia*, *Germania* ed *Inghilterra*.

Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scattole di 1/2 kil. a L. **5.40**, di 1/4 kil. **2.75**, di 1/8 kil. **1.40**.

Depositario Generale per l'Italia *ANTONIO ZOLLI* Milano S. Antonio. Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di **Giovanni Pontotti.**

Sconto ai Rivenditori.

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.